



COMUNE DI SASSOFELTRIO

Provincia di Pesaro e Urbino

COPIA di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE

N. 33 del Registro Data 28/04/2018	OGGETTO: Bando misura 19.2.16.7 SUB. B) - “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Gestione ed animazione dei PIL – Montefeltro Sviluppo: Adesione al partenariato del progetto integrato PIL e conferimento mandato al Comune di Macerata Feltria quale Ente capofila.
--	--

L'anno duemiladiciotto addi **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **10.00** nella sala adunanze del comune suddetto convocata con appositi avvisi. La Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti

		Presenti	Assenti
Ciucci Bruno	- Sindaco	X	
Formoso Francesco	- Vice Sindaco	X	
Morelli Paolo	- Assessore	X	

con l'assistenza del Segretario comunale dott. Roberto De Marco.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di atto deliberativo;
Accertato che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Leg.vo n. 267 del 18/08/2000;
Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte e fare propria l'allegata proposta di atto deliberativo.

Inoltre, stante l'estrema urgenza di provvedere, il presente atto, con votazione unanime e palese, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Leg.vo 267/00.



PROPOSTA di DELIBERAZIONE

Il Sindaco ha elaborato la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Bando misura 19.2.16.7 SUB. B) - “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Gestione ed animazione dei PIL – Montefeltro Sviluppo: Adesione al partenariato del progetto integrato PIL e conferimento mandato al Comune di Macerata Feltria quale Ente capofila”**”.

PREMESSO CHE:

- Il contesto normativo in cui si inserisce la strategia regionale di incentivi per l’aggregazione territoriale è innanzitutto quello previsto per la nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L’attuazione della nuova politica europea passa attraverso i fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) i cui principali regolamenti ad essi riferiti sono: il Reg. (UE) 1303/13 che costituisce l’elemento di raccordo tra tutti i fondi europei ed indica i principi e le regole generali su cui sono incardinati i Regolamenti di ciascun fondo; il Reg. 1305/13 relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); il Reg. 1301/13 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ed il Reg. 1304/13 attinente il Fondo sociale europeo (FSE).
- Con l’Accordo di Partenariato adottato dall’Unione Europea con Decisione della Commissione C(2014) 8021, l’Italia ha definito la strategia per l’utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali europei, quale riferimento strategico per le programmazioni regionali, costituite per le Marche dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5345; dal Programma Operativo Regionale (POR) del FSE, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 10094; dal Programma Operativo Regionale (POR) del FESR, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 926.
- Il capitolo 8.1. del PSR Marche stabilisce le modalità di attuazione delle diverse strategie di aggregazione regionale ed in particolare di quelle relative all’attuazione dei Progetti Integrati Locali (PIL), che prevedono l’applicazione dei principi del “bottom-up” e della multisettorialità degli interventi nel territorio. Lo stesso capitolo definisce le caratteristiche del Soggetto Promotore e gli elementi costituiti del Progetto Integrato Locale, nonché i principali aspetti di interconnessione con la strategia nazionale delle “Aree Interne”.
- La finalità della progettazione integrata territoriale è l’esaltazione delle potenzialità del capitale territoriale presente nelle aree rurali marchigiane rappresentato dal patrimonio naturale e culturale, dall’energia sociale della popolazione locale, nonché dai sistemi produttivi locali agricoli, turistici, manifatturieri.
- L’azione farà leva certamente sulle risorse finanziarie dei fondi comunitari, ma l’elemento essenziale e distintivo della metodologia proposta è la partecipazione diretta delle imprese e dei cittadini dei territori a tutte le fasi del progetto, dalla definizione delle strategie, alla attuazione degli interventi, fino alla valutazione finale dei risultati ottenuti rispetto alle attese iniziali.
- La Regione Marche, nell’ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014/20, ha previsto la realizzazione di azioni di supporto alle strategie di sviluppo locale, volte a